

# Rassegna Stampa

03/01/2024

SANNAZZARO



## Comunità energetica già cinquanta pronti a puntare sul solare

SANNAZZARO

Anche Sannazzaro punta alla costituzione di una comunità energetica: sarebbero oltre cinquanta le adesioni potenziali al futuro sistema di cooperazione energetica tra pubblico e privato. Oltre le 1200 lampade al led posizionate su altrettanti punti-luce dell'illuminazione pubblica in strade e piazze, il Comune di Sannazzaro si inserisce nel processo che mira al risparmio energetico anche attraverso l'avvento della comunità. Si è solo in attesa del decreto legge governativo che dovrà sovrintendere alla nascita ed all'avvio del progetto nazionale tra l'ente locale e privati cittadini che dispongono di pannelli solari. Già attivi quelli che rendono autonomo l'approvvigionamento energetico al Palazzetto dello Sport "Campanini" (nella foto), dotato di batterie che accumulano la corrente per la struttura sportiva stessa e da vendere poi ad Enel l'eccedente inutilizzato; per risparmiare energia è stata poi ultimata la dotazione con lampade speciali al led dei riflettori del campo sportivo Ghislieri. Ma non sarebbe che l'inizio. Sannazzaro guarda ben oltre. Il sindaco Roberto Zucca conferma: «Disponiamo già oggi di diverse adesioni ma ne raccoglieremo altre per poter partire con dei ritorni concreti. Raccoglieremo le adesioni

private e di aziende produttive che intendono partecipare con il comune in un progetto che prevede la posa in opera stabile sui tetti di pannelli solari per dar vita ad un sistema consortile finalizzato alla creazione di energia pulita, per il suo consumo e per la vendita dell'energia inutilizzata». Il primo cittadino aggiunge: «Il tutto nel segno del risparmio in termini di costi e del rispetto ambientale».

### L'OPERAZIONE

L'intera operazione, secondo le previsioni dell'ente locale, potrebbe prevedere un risparmio del 60% sui costi di illuminazione generale oltre al minor inquinamento atmosferico. «In attesa del varo della comunità – aggiunge il primo cittadino – abbiamo realizzato uno dei primi impianti sportivi in provincia che utilizza riflettori al led presso il centro sportivo Ghislieri, operazione finalizzata al risparmio energetico che è costata 60mila euro dal bilancio comunale e che, da poco, produce un corposo risparmio. Intanto, anche per poter partecipare con un'adesione concreta alla futura comunità energetica, stiamo per posizionare con gradualità i pannelli solari su tutti gli edifici pubblici: i due palazzi comunali, palazzo Fugazza, Teatro Sociale, palestre e plessi scolastici». —

PAOLO CALVI

www.geopop.it

## **La lotta alla crisi climatica passa per l'acqua, l'appello dell'OMS**

**Lo studio dell'OMM, presentato alla COP28 di Dubai, mette in luce il rapporto tra acqua e cambiamento climatico.**

A cura di Rosario Cutuli

In occasione della COP28 di Dubai, l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) ha pubblicato e sostenuto un appello all'azione climatica che parta dall'acqua. Il documento invita i governi a "rivolgersi all'acqua" nelle loro politiche climatiche nazionali e nei loro sforzi globali per ridurre le emissioni di gas serra e frenare l'attuale crisi climatica.

Secondo la dichiarazione, i Paesi devono collaborare per ottenere l'allineamento delle politiche idriche e climatiche, fornire un sostegno reciproco attraverso la condivisione di dati, esperienze e idee e integrare l'acqua in tutti i programmi climatici attuali e pertinenti.

La WMO ha convocato la Coalizione Acqua e Clima perché gli impatti dei cambiamenti climatici sono spesso avvertiti attraverso l'acqua – siccità più intense e frequenti, inondazioni più estreme, precipitazioni stagionali più irregolari e scioglimento accelerato dei ghiacciai – con effetti a cascata su economie, ecosistemi e tutti gli aspetti della nostra vita quotidiana.

Attualmente, 3,6 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua per almeno un mese all'anno e si prevede che questa cifra aumenterà a più di 5 miliardi entro il 2050. Di conseguenza i rischi legati all'acqua sono in aumento. Più di 100 Paesi non sono in grado di disporre di risorse idriche gestite in modo sostenibile entro il 2030.

Quasi il 75% dei disastri negli ultimi 20 anni sono stati legati all'acqua, con almeno 1,6 miliardi di persone colpite da inondazioni e 1,4 miliardi da siccità, e danni economici per quasi 700 miliardi di dollari.

Le stime preliminari di un nuovo studio preparato dal Gruppo di esperti sull'acqua e i cambiamenti climatici delle Nazioni Unite, coordinato dalla WMO e presentato alla COP28, hanno fornito i primi dati del fabbisogno idrico nelle misure di mitigazione. Queste informazioni hanno lo scopo di aumentare la consapevolezza dei legami tra la disponibilità di acqua e l'attuazione degli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. Ciò include, per esempio, l'acqua necessaria per le misure di energia pulita come i biocarburanti liquidi, l'energia eolica e solare, l'idrogeno e l'energia idroelettrica, nonché per le foreste, le zone umide e altri sistemi naturali che assorbono più carbonio.

A livello globale, secondo i risultati iniziali dello studio, entro il 2030 le sole misure di mitigazione dell'energia pulita considerate necessiteranno di circa 900 chilometri cubi di acqua all'anno, pari a circa un terzo dell'acqua prelevata per l'irrigazione a livello globale.

Man mano che il mondo passerà a un futuro a energia pulita, il nuovo fabbisogno di acqua dolce per l'energia pulita, il sequestro e altre misure dell'Accordo di Parigi sarà compensato – in una certa misura – da una minore richiesta di acqua da parte del "vecchio sistema energetico". Saranno inoltre compensati nella misura in cui l'acqua di mare o l'acqua salmastra potranno essere sfruttate in modo conveniente e accettabile dal punto di vista ambientale.

Le acque reflue gestite in modo inadeguato, le acque delle zone umide, i bacini artificiali e i sistemi di irrigazione sono anche una delle principali fonti di emissioni dirette di gas serra, soprattutto metano e protossido di azoto. Secondo lo studio, una migliore gestione di queste acque sarà fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello globale.